



Istituto Comprensivo Statale
“CAMPO DEL MORICINO”
Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado



Distretto Sc. 48 cod. **NAIC812007** c. f. **80027100637**

DIREZIONE: Piazza G. Pepe, 7 – 80142 (NA)

☎: **081.28.41.26** - 📠 **081.55.48.264**

✉: naic812007@pec.istruzione.it

✉: info@istitutocomprensivocdm.it

🌐: www.scuolaspazioper.it

🌐: www.istitutocomprensivocdm.gov.it



Test
Center

Impegnarsi per Crescere
Anno Scolastico 2015/2016
Anno dell’Impegno

SEDI E CONTATTI :

Plesso Umberto I - Piazza G. Pepe, 7 - 80142 Napoli. Tel. 081.28.41.26 - Fax 081.55.48.264

Plesso Ada Negri - Via G. Manso Tel. 081.26.97.98 - Plesso S. Eligio - Piazza S. Eligio, 7 Tel. 081.20.36.76

Scuola Secondaria di I Grado "Corradino di Svevia" P.za S. Eligio, 106 – Tel. e Fax 081.55.45.021

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IN... CAMPO del Moricino PER CRESCERE INSIEME

SEZIONE ANAGRAFICA

<i>Istituzione Scolastica</i>	ISTITUTO COMPRENSIVO “CAMPO DEL MORICINO	
<i>Codice meccanografico</i>	NAIC812007	
<i>Responsabile del Piano</i>	Dirigente Scolastico:	Prof. Carmine Negro
<i>Telefono</i>	081.28.41.26	
<i>e-mail</i>	info@istitutocomprensivocdm.it	
<i>Sito web</i>	www.istitutocomprensivocdm.gov.it	
<i>Referente e curatore del Piano</i>	Funzione Strumentale Area 1 PTOF - Animatore Digitale e Responsabile Valutazione interna ed esterna: Prof. Francesco Castaldo	
<i>DSGA</i>	Responsabile area amministrativa	Dott. Saverio Gargiulo
<i>Durata dell’intervento:</i>	triennio	
<i>Periodo di realizzazione:</i>	Anno Scolastico 2016/19	
<i>Risorse destinate al piano:</i>	Risorse professionali dell’organico di potenziamento Risorse economiche messe a disposizione dal MIUR	
<i>Destinatari del piano</i>	Destinatari del Piano sono tutti gli stakeholder (personale della scuola, studenti, genitori, rappresentanti della società civile e delle istituzioni del territorio).	

PRIMA SEZIONE
PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

❖ **COMITATO DI MIGLIORAMENTO**

L'individuazione delle componenti del Comitato di Miglioramento è stata realizzata dal DS, analizzati i curricula del personale interno della scuola, tenuto conto delle competenze, delle capacità organizzative e di precedenti incarichi assegnati.

Il Dirigente Scolastico ha ritenuto opportuno coinvolgere, oltre alle figure a suo tempo individuate per la redazione del RAV e già all'interno dell'UAV - prof. Francesco Castaldo (funzione strumentale area POF), prof.ssa Maria Ambra (collaboratore con funzione vicaria e responsabile segmento scuola secondaria di primo grado), dott.ssa Romania Mauro (collaboratore e responsabile segmento scuola primaria) - altri docenti della scuola in qualità di referenti delle funzioni strumentali.

Tale insieme di figure, per il ruolo svolto all'interno dell'istituzione scolastica, sono punti di riferimento per tutta la comunità scolastica. Essi sono chiamati a condividere e socializzare le azioni di miglioramento ma, soprattutto, nell'azione di accompagnamento, a sviluppare un processo di monitoraggio costante e proficuo finalizzato all'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione.

Pertanto, il nucleo di valutazione, aggiornato al corrente A.S. 2017/18, risulta così strutturato:

Dirigente Scolastico	Carmine Negro
DSGA	Saverio Gargiulo
COLLABORATORE DS con funzione vicaria e responsabile segmento scuola secondaria di primo grado - <i>Gruppo UAV</i>	Maria Ambra
COLLABORATORE DS e responsabile segmento scuola primaria - <i>Gruppo UAV</i>	Romania Mauro
Area 1: <i>Gestione PTOF - Gruppo UAV - Animatore Digitale</i>	Francesco Castaldo
Area 2: <i>Interventi extracurricolari per il successo scolastico</i>	Medugno Lina
Area 3: <i>Integrazione e Inclusione (H - DSA - BES)</i>	Alleonato Alessandra
Area 4: <i>Coordinatore di dipartimento (AREA INGUAGGI - AREA GEO-STORICA-SOCIALE)</i>	Caruso Manuela
Area 5: <i>Coordinatori di dipartimento (AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA)</i>	Alborino Daniela
Area 6: <i>Interventi per il coordinamento didattico-organizzativo plessi "A. Negri" e "Sant'Eligio"</i>	▪ Mea Emilio (A. Negri) ▪ Manzo Manuela (S. Eligio)

❖ **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

Il nostro Istituto Comprensivo opera nella II Municipalità del Comune di Napoli. Il quartiere di riferimento, Mercato-Pendino, pur trasparendo come area del centro, rappresenta una località di "confine" non solo in senso geografico, ma soprattutto dal punto di vista socio-economico e culturale, essendo realtà estremamente deprivata ed abbandonata.

La maggioranza delle famiglie residenti vive in una situazione di povertà materiale ed immateriale. Rilevante è il numero di disoccupati, di persone collocate al di sotto della soglia di povertà, di genitori in carcere e/o in attesa di giudizio, di nuclei familiari divisi, di interventi dei servizi di polizia e socioassistenziali.

In tali contesti, con la popolazione originaria si trovano a convivere alte percentuali di immigrati stranieri (spesso irregolari) di diverse etnie, specie extracomunitarie, ancora poco integrate e portatrici di ulteriori situazioni di difficoltà e disagio. La popolazione scolastica che frequenta le nostre sedi riflette e amplifica, quindi, le problematiche di un contesto socio-familiare ora inconsistente o multiproblematico, ora segnato dall'assenza e/o dall'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite, ora da forme di socialità devianti. Qui i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e i compiti della scuola (quale luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise) sono diventati faticosi e complessi. A ciò concorrono scarsi stimoli culturali, carenze affettive, assenza di valori comuni, modelli comportamentali contraddittori, problemi relazionali. Quanto appena espresso viene avvalorato, inoltre, dal basso livello evidenziato dal background familiare riferito dall'indice ESCS.

❖ RELAZIONE TRA RAV E PDM

A seguito della compilazione e della revisione del Rapporto di Autovalutazione 2015, è stato accertato che:

- a) le priorità individuate dal nostro Istituto ineriscono tutte e quattro le aree degli Esiti, come qui di seguito riportato:

1. RISULTATI SCOLASTICI	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse
Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno	Ridurre la percentuale delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni
Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera	Migliorare la qualità degli apprendimenti, con specifico riferimento alle competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera
Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale	Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Punteggio delle classi dell'Istituto in Italiano e Matematica	Adottare nuove strategie didattiche per l'insegnamento/apprendimento di Italiano e Matematica per migliorare il punteggio delle classi dell'IC
Differenza elevata nel punteggio di italiano e matematica rispetto al dato nazionale	Senza guardare all'ESCS, accrescere la qualità degli apprendimenti in italiano e in matematica avvicinando i risultati dell'IC a quelli nazionali.
Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2)
3. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
Studenti a rischio di abbandono	Programmare e realizzare percorsi personalizzati ed efficaci per il recupero di alunni a rischio dispersione ampliando il curricolo scolastico
Studenti poco responsabili e con scarso senso di cittadinanza, di rispetto per l'ambiente e per i diritti degli altri	Migliorare le competenze sociali, educando ad una cittadinanza responsabile fondata sul rispetto delle regole, i diritti e i doveri
Studenti che usano in maniera impropria e a volte eccessiva i new media e/o che rivelano una scarsa competenza informatico-digitale	Educare all'uso consapevole dei media
4. RISULTATI A DISTANZA	
Continuità progettuale, educativa e formativa.	Promuovere più attenti processi di continuità per il successo formativo mediante realizzazione di percorsi comuni ai tre ordini di scuola.
Azioni di orientamento e monitoraggio risultati a distanza	Migliorare le attività di orientamento e definire un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni

- b) dette priorità richiedono di essere affrontate con la pluralità di azioni convergenti e relative ai vari processi didattici e organizzativi che interessano in via diretta e funzionale gli obiettivi riportati nella sottostante tabella:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese
	Co-progettazione di forme e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà per azioni correttive
	Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
	Maggiore attenzione e condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Strutturazione flessibile dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
	Il POF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni
	Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento mediante la manutenzione e cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi
	Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze
	Il POF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni
	Garantire a tutti gli alunni un adeguato sviluppo delle competenze trasversali
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Promozione di una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto che punti alla valorizzazione delle risorse professionali
	Diffusione della circolazione dell'informazione all'interno della scuola come premessa ad un processo decisionale più consapevole e condiviso
	Consolidare e incrementare la leadership distribuita e i rapporti fiduciari con l'esterno.
	Costruzione di un clima favorevole che porti ad una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Organizzazione interna dell'istituto articolata in una distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti
	Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale rispondenti ai bisogni formativi rilevati
	Condivisione e assunzione di responsabilità nei diversi livelli collegiali e negli spazi individuali del ruolo
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio
	Promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, al fine di valorizzarne il ruolo nell'assetto organizzativo.

Sotteso al quadro complessivo sopra delineato e, naturalmente, alla sua approfondita analisi con “tavoli” di confronto e condivisione compiute e discusse in seno al UAV e al Gruppo di Miglioramento dell'Istituto, discende l'elaborazione del presente Piano, il quale è stato predisposto per:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel P.d.M.
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale di miglioramento comuni per tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

e conseguire, dunque, le seguenti finalità:

- migliorare i livelli di apprendimento e, dunque, il successo formativo
- migliorare i risultati di istituto relativi alle competenze previste negli ambiti di italiano e matematica e lingua inglese
- riesaminare e monitorare le didattiche in relazione ai risultati conseguiti dagli alunni con bisogni educativi speciali
- riesaminare e verificare il curriculum d'Istituto

I progetti in esso vagliati – intercettando, dunque, le priorità strategiche focalizzate su alcuni aspetti ritenuti cruciali dall'UAV per il raggiungimento di traguardi di breve, medio lungo periodo (un triennio) secondo un criterio di fattibilità – sono volti ad ottenere specifici miglioramenti sia nell'area degli esiti sia in quella dei processi.

Pertanto, le azioni complessive intorno alle quali si svilupperà, nell'arco del triennio, il P.d.M. sono le seguenti:

- 1) Miglioramento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (con il traguardo - ampliando il curriculum scolastico - di programmare e realizzare percorsi personalizzati ed efficaci per il recupero di alunni a rischio dispersione, anche con il potenziamento delle attività laboratoriali e la promozione di più attenti processi di continuità - orizzontale e verticale - per il successo formativo)

ordine di priorità: 1

Risultati primo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi a rischio dispersione di almeno due punti

Risultati secondo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi a rischio dispersione di almeno due punti

Risultati terzo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi a rischio dispersione di almeno tre punti

- 2) Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, specie quelle digitali e di lingua inglese (con il traguardo di programmare e realizzare percorsi utili sia all'uso consapevole delle ITC sia, allo sviluppo di una competenza plurilingue e pluriculturale)

ordine di priorità: 2

Risultati primo anno: incrementare del 10% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)

Risultati secondo anno: incrementare del 10% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)

Risultati terzo anno: incrementare del 20% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)

- 3) Miglioramento:

- a) degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica (con il traguardo di migliorare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica e far diminuire il divario con i *benchmark* nazionali)
ordine di priorità: 1
Risultati primo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno un punto percentuale nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado
Risultati secondo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno un punto percentuale nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado
Risultati terzo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno due punti percentuali nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado
- b) dei livelli generali di apprendimento degli studenti (con il traguardo di ridurre le percentuali di allievi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5)
ordine di priorità: 1
Risultati primo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 10%
Risultati secondo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 10%
Risultati terzo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 20%
- c) dei risultati tra i plessi e dentro le classi (con il traguardo di ridurre la variabilità piuttosto alta rispetto al dato regionale, in Italiano e particolarmente tra le classi rispetto al dato regionale e ancor più rispetto a quello nazionale, in Matematica)
ordine di priorità: 1
Risultati primo anno: riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado
Risultati secondo anno: riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado
Risultati terzo anno: riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado
- 4) Miglioramento della attività e degli esiti per l'inclusione degli alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali (con il traguardo di rispondere alle difficoltà di apprendimento con strategie per la personalizzazione e l'individualizzazione anche utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva)
ordine di priorità: 2;
- 5) Miglioramento e promozione di più attenti processi di orientamento con la conseguente definizione ed implementazione di un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni nei successivi percorsi di studio
ordine di priorità: 2;
- 6) Miglioramento dell'organigramma per promuovere una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto mediante la creazione dei dipartimenti disciplinari con il traguardo di curare e razionalizzare:
- a) il monitoraggio costante delle azioni poste in essere dallo stesso P.d.M.
ordine di priorità: 1;
 - b) le prove strutturate per classi parallele con l'adozione di criteri comuni di valutazione - **ordine di priorità: 2;**
 - c) il curriculum adeguandolo maggiormente alle esigenze locali e valorizzandolo la promozione del territorio, della lingua, della storia e della cultura locale
- ordine di priorità: 2.

❖ INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF

Premesso che il POF della scuola è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di Miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel POF 2015/16 saranno previste attività didattiche, educative e laboratoriali rivolte agli allievi e attività formative rivolte ai docenti che rispecchiano le progettualità evidenziate nel P.d.M.

Precisamente, per raggiungere ricadute positive (dirette e indirette) sull'intero sistema scuola ed un miglioramento degli esiti degli allievi sarà attivato un articolato piano di progetti inerenti azioni di:

- ✓ recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese (Trinity 1-2-3-4 grade);
- ✓ sviluppo della competenza chiave "*consapevolezza ed espressione culturale*" attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni l'utilizzo in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica strumentale, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- ✓ sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base nelle TIC (corsi ECDL) - al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;

- ✓ promozione e consolidamento di competenze sociali e civiche per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile.

Parimenti e con lo stesso intento di incrementare la qualità del servizio erogato dal nostro Istituto Scolastico per i docenti e il personale scolastico è prevista la partecipazione ad attività riguardanti iniziative di formazione e di collaborazione sui temi:

- ✓ dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (Progetto in rete previsto dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2 - lettera a - del DD 937 del 15.09.2015 sui risultati nelle prove standardizzate nazionali)
- ✓ del disagio scolastico nell'infanzia e nell'adolescenza (Corso di formazione promosso dalla Regione Campania - Ufficio del Garante)
- ✓ della didattica digitale ed inclusiva.

Tale progettualità complessiva rappresenta l'esito di un lavoro di analisi discendente dal rapporto di Autovalutazione e che, pertanto, è strumento di base e punto di partenza del presente Piano di Miglioramento. Questo si concretizza, quindi, in un insieme di progettualità verticali (rispetto agli ordini scolastici infanzia, primaria e secondaria di I grado) tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta a cascata su tutto il Piano, poiché disegnate in modo da concorrere con la stessa intensità allo scopo finale che è quello del miglioramento degli esiti degli allievi e dell'intera organizzazione, calibrando le forze in modo da incidere laddove vi è maggiore necessità.

Ciò premesso, si ritiene opportuno avviare questo processo di miglioramento complessivo a partire dalle criticità emerse nell'ambito:

ESITI DEGLI STUDENTI - Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

I risultati poco confortanti delle prove nazionali spingono a individuare come priorità indiscussa il miglioramento dei loro esiti. Tuttavia, a ben vedere, come traspare dal RAV, i traguardi definiti allo scopo sono pienamente coerenti con la finalità dello sviluppo delle competenze di base, così come si evince dalle Indicazioni Nazionali 2012, nonché con le richieste educative poste da una società definibile "*dell'informazione e della conoscenza*".

In questa prospettiva, si ritiene che la scelta di una priorità legata ad un traguardo relativo alla competenze di base sia, inoltre, funzionale allo sviluppo di una più diffusa cultura della valutazione grazie all'utilizzo di strumenti quali osservazioni sistematiche, creazione di griglie e repertori, utilizzo di compiti autentici.

Pertanto, le criticità riguardano principalmente gli esiti e il miglioramento va ricercato nel rapporto tra risultati e processi e nella riflessione sugli aspetti metodologici didattici. Gli esiti delle prove INVALSI infatti, sia in italiano e ancora di più in matematica, evidenziano gap significativi rispetto ad altre scuole simili in Italia.

Nel contempo, gli obiettivi presunti in tale ambito risultano oggettivamente misurabili e raggiungibili partendo dai livelli attualmente rilevati tramite gli indicatori.

Tale scelta è motivata da un intento strategico e non rappresenta assolutamente una riduzione dei molteplici impegni assunti dal nostro istituto in direzione di un continuo processo di miglioramento. Infatti, a ben vedere, considerando la centralità e trasversalità dell'italiano e della matematica nei processi di formazione di base di ogni cittadino, va detto che il miglioramento di tale area presuppone anche quello relativo ai risultati scolastici e alle competenze chiave e di cittadinanza.

In considerazione di ciò, il PdM prevede la realizzazione dei sottoelencati progetti:

❖ per l'A.S 2015-16

Progetto 1.

FA	RE	X	Informare e Formare alla Qualità
RE	TE		

Un progetto di ampio respiro per la formazione dei docenti e del personale, che si svilupperà a partire dal corrente anno scolastico e verrà approfondito per gli anni successivi focalizzandosi su aspetti salienti della qualità tra loro interrelati: l'organizzazione e i processi di insegnamento apprendimento. All'interno di questi campi, per il corrente anno scolastico, si implementerà:

- a) un nuovo organigramma che prevede, tra l'altro, l'istituzione di dipartimenti disciplinari (operanti in via orizzontale e verticale)

- b) la revisione della progettazione curricolare ed extracurricolare per competenze
- c) la sperimentazione diffusa di una didattica innovativa con nuovi stili di apprendimento.

Al fine della realizzazione del progetto n.2 (vedi sotto) alle attività di formazione già indicate nel P.O.F. annuale e triennale si aggiungeranno:

- ✓ le proposte dei corsi formativi organizzati dal MIUR;
- ✓ corso in sede sulle procedure di implementazione e monitoraggio per migliorare la qualità del servizio
- ✓ corso in sede sulle didattica digitale
- ✓ corso in sede sulla didattica per competenze

Tali iniziative verranno pubblicizzate nell'istituto attraverso comunicazioni sul sito web.
Area: docenti e personale ATA

Progetto 2.

FA	RE	X	crescere, progettare e orientare il futuro, educandosi al bene comune: Imparo facendo...imparo pensando... imparo amando
RE	TE		

Progetto annuale che prevede:

Azione 1. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Implementazione di modalità e strategie per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali anche per contenere l'insuccesso e la dispersione scolastica.

Area: studenti.

AZIONE 2. Per le classi interessate dalle rilevazioni INVALSI della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sperimentazioni di attività di didattica innovativa e nuovi stili di apprendimento per il conseguimento di migliori risultati.

Area: studenti.

Azione 1	Azione 2
RESPONSABILI: Coordinatori di classe	RESPONSABILI: Esperti, docenti di italiano e matematica
GRUPPO DI LAVORO: Funzioni Strumentali, Consigli di Classe	GRUPPO DI LAVORO: Funzioni Strumentali Consigli di Classe
DATA PREVISTA CONCLUSIONE ATTIVITÀ: giugno/2016	DATA PREVISTA CONCLUSIONE ATTIVITÀ: giugno/2016

❖ per il triennio 2016-19

Progetto 3.

FA	RE	X	migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali
RE	TE		

Obiettivo di tale progetto è quello dello sviluppo e del miglioramento delle competenze degli insegnanti per la progettazione ed implementazione di un curricolo di matematica ed italiano all'interno dei quadri di riferimento dell'INVALSI. Nella concreta prassi didattica attualmente i docenti non lavorano ancora su programmazioni comuni per classi parallele e non adottano prove di verifica comuni a livello iniziale, intermedio e finale. Inoltre, la restituzione dei dati registra un numero rilevante di alunni nei livelli di prestazione più bassi nonché una diffusa varianza dentro e fuori le classi.

Pertanto, le azioni per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate sono strettamente correlate al piano in quanto:

- concorrono al miglioramento della qualità del servizio e all'innovazione delle pratiche didattiche;
- promuovono il recupero/consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica;
- incentivano pratiche didattiche inclusive;
- favoriscono l'adozione di pratiche didattiche comuni per abbattere la varianza fra le classi;
- concorrono alla promozione del successo scolastico degli studenti

- calorizzano la comunicazione e la condivisione dei docenti mediante socializzazione e analisi nei gruppi e nel Collegio dei docenti degli esiti e delle possibili motivazioni, di proposte e percorsi.

Il traguardo è il miglioramento degli esiti, la riduzione della varianza fra classi e del numero di alunni collocati nei livelli più bassi.

Azione 1. Area: studenti.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Implementazione di modalità e strategie per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali anche per contenere l'insuccesso e la dispersione scolastica.

AZIONE 2. Area: studenti.

Per le classi interessate dalle rilevazioni INVALSI della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sperimentazioni di attività di didattica innovativa e nuovi stili di apprendimento per il conseguimento di migliori risultati.

Progetto 4.

FA	RE	X
RE	TE	

Moricino in campo per l'Innovazione Digitale

Quella di innovare i processi di insegnamento/apprendimento con il supporto delle TIC e dei new media digitali, appare, senza dubbio, come una necessità strategica per migliorare le pratiche didattiche quotidiane ed ottimizzare il profitto scolastico di tutti gli alunni (sia di quelli che sono in difficoltà, sia di quelli con alto potenziale), favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, del learning by doing.

Pertanto, a monte di questa priorità - considerando anche il quadro di riferimento emergente dal PNSD, sono previsti interventi formativi paralleli rivolti agli alunni e ai docenti per:

- rafforzare le competenze digitali della professionalità docente intese nell'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, alla creatività;
- utilizzare le nuove tecnologie digitali e valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire e/o recuperare situazioni di insuccesso scolastico;
- usare in modo cosciente e maturo i contenuti informatici e i circuiti multimediali come strumenti di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati;
- attuare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica per una scuola più inclusiva;
- migliorare gli esiti e le performance degli alunni, valorizzando gli ambienti di apprendimento come vettori di saperi da costruire socialmente con il reale coinvolgimento di tutti gli allievi;
- incrementare attività laboratoriali per lo sviluppo di altre competenze chiave anche con l'uso delle nuove tecnologie digitali.

Azione 1. Area: studenti.

- introdurre la didattica TIC/laboratoriale nella scuola primaria e secondaria di primo grado
- aumentare le ore di didattica TIC/laboratoriale nella scuola secondaria, per realizzare progetti transdisciplinari
- favorire la certificazione informatica degli alunni, per sviluppare le competenze digitali (competenze di cittadinanza)

AZIONI DI FORMAZIONE PER GLI ALUNNI

- ✓ certificazione ECDL

- ✓ percorsi laboratoriali per l'introduzione la pratica e lo sviluppo di attività didattiche che permettono di agire e riflettere con le tecnologie digitali (coding e pensiero computazionale).

AZIONE 2. Area: docenti.

- Sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate e il loro utilizzo nella gestione scolastica.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DOCENTI

Attivazione di percorsi di formazione col metodo di ricerca-azione su:

- ✓ didattica con i new media
- ✓ coding e pensiero computazionale
- ✓ comunicare in rete
- ✓ gli strumenti ICT per l'inclusione

Progetto 5.

FA	RE	X
RE	TE	

Moricino_Scuola Spazio Aperto per ...
... l'inclusione di tutti e di ciascuno

L'insegnante contemporaneo deve guidare le giovani intelligenze allo sviluppo autentico della propria persona senza trascurare né i bisogni minimi né i bisogni delle eccellenze. Di fronte a queste necessità il singolo docente, di sovente, è sprovvisto di una strategia efficace ed efficiente, perché manca il lavoro sinergico nel gruppo dei pari, quello con diverse figure professionali e/o con altri stakeholder del territorio.

In tale prospettiva, considerando il crescere della povertà culturale congiuntamente al fenomeno della dispersione scolastica in ogni sua forma, il presente progetto nasce dal desiderio dei Docenti del nostro Istituto di promuovere una scuola veramente inclusiva per tutti e ciascun alunno. Naturalmente tale traguardo, da un lato, richiede la necessità di aggiornare e migliorare concretamente la prassi didattica; dall'altro, demanda alla trasmissione di conoscenze, capacità e competenze fondate su percorsi/azioni di apprendimento (formali, informali e non formali) motivanti, innovativi, ed utili all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile in cui ciascuna persona-alunno *"sa, sa fare, sa essere e sa stare con gli altri"*.

Pertanto, attraverso quest'azione e la collaborazione di altre risorse ed Enti del territorio s'intende formarsi, confrontarsi e pianificare azioni, strategie e percorsi didattico-educativi curricolari ed extracurricolari (da sperimentare in piccoli gruppi, in classi aperte e in singole classi), attraverso cui dare piena ed efficace attuazione alle direttive - nazionali e comunitarie - in materia di inclusione. L'area di interesse è quella degli alunni con BES sia con Disturbi Specifici dell'Apprendimento [a questo scopo un primo gruppo di 50 docenti operanti nel nostro IC è iscritto, dal mese di ottobre 2016, al corso online *"Dislessia Amica"* promosso dall'AID (Associazione Italiana Dislessia), ente di formazione accreditato al M.I.U.R., in collaborazione con la TIM] sia con svantaggio linguistico (corso di aggiornamento e formazione in servizio sui modelli operativi per l'insegnamento dell'italiano lingua straniera)

Progetto 6.

FA	RE	X
RE	TE	

Welcome in... Campo del Moricino
Improve your English and certify your skills

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese nel nostro Istituto Comprensivo e nasce dalla esigenza di costruire "i cittadini europei" e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità è spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in qualsiasi ambito professionale. In

questa ottica, nasce la proposta di offrire agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado percorsi formativi curricolari ed extracurricolari tali da:

- garantire una ricaduta scolastica positiva nella disciplina;
- assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni;
- permettere un'ulteriore messa a punto degli insegnamenti impartiti;
- acquisire crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo

Allo scopo di favorire la sperimentazione di percorsi CLIL nella concreta prassi didattica, il progetto si rivolge altresì ai docenti interessati al conseguimento della Certificazione Internazionale delle competenze linguistiche previste dal quadro comune Europeo di riferimento per le lingue, adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa Livelli B1, B2, C1 e C2 Lingua Inglese. Per essi la scuola mette a disposizione ambienti e risorse strumentali utili all'erogazione di un eventuale corso in presenza.

Pertanto, al fine di affrontare le criticità emerse nei vari ambiti, per quanto sopra esposto, il P.d.M. prevede, dopo quelli realizzati nel corso del cosiddetto anno “zero” la realizzazione dei progetti sottoelencati:

1. Progetto FARE RETE X Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali
2. Progetto FARE RETE X Moricino in campo per l'Innovazione Digitale
3. Progetto FARE RETE X Moricino_Scuola Spazio Aperto per l'inclusione di tutti e di ciascuno
4. Progetto FARE RETE X *Welcome in... Campo del Moricino - Improve your English and certify your skills*

Sulla base di questa formulazione progettuale - complessiva e particolare - è stato determinato, altresì, il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento per la richiesta dell'organico potenziato:

- 1) prevenzione e contrasto dell'insuccesso e/o dispersione scolastica
- 2) potenziamento competenze linguistiche (italiano e inglese)
- 3) potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche
- 4) potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, uso critico dei social media e legame con il mondo del lavoro laboratoriale
- 5) potenziamento pratica e cultura musicale
- 6) potenziamento competenze di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale
- 7) potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio artistico
- 8) potenziamento psico-motorio e sviluppo di una vita sana

❖ MONITORAGGIO PDM

I Progetti saranno coordinati dai responsabili coadiuvati dai membri appartenenti ai vari gruppi di progetto. Inoltre, per ogni Progetto del Piano, è previsto il coinvolgimento sia dei docenti titolari di Funzione Strumentale dell'Istituto sia dell' U.A.V. Le fasi di attuazione saranno monitorate secondo la tempistica indicata per ciascuna attività presente all'interno dei progetti e, in caso di necessità, saranno apportate azioni correttive finalizzate al superamento delle debolezze che potrebbero determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Comitato di Miglioramento, una volta ottenuti dai Referenti dei vari gruppi gli esiti del monitoraggio, li esaminerà e si riserverà di valutare e approvare le iniziative che si rendessero necessarie ai fini del miglioramento del piano. Sarà cura del Comitato coinvolgere negli incontri periodici tutti i componenti dei vari gruppi per mantenere motivazione e coinvolgimento.

SECONDA SEZIONE

In questa sezione si riportano i progetti per il triennio 2016-19

Le azioni, -come quelle dello scorso A.S. sono strutturate secondo il ciclo Plan – Do – Check – Act".

Il "PDCA", sarà lo strumento utilizzato per affrontare e migliorare i punti di criticità emersi nel RAV e sarà alla base del miglioramento continuo.

Il ciclo si compone di 4 parti:

- **PLAN** - pianificazione: individuazione del problema, gli obiettivi di processo, azioni, strategie e fini. **DO** - implementazione: attuazione delle azioni pianificate – formazione - attività di ricerca azione – sperimentazione.
- **CHECK**-verifica: misurazione e monitoraggio delle azioni intraprese per valutare gli obiettivi ipotizzati
- **ACT** la fase di riesame e consolidamento dei risultati raggiunti, analisi dei prodotti, pubblicizzazione degli esiti



Azione 1

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

Progetto FARE RETE X
**MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE
STANDARDIZZATE NAZIONALI**

<i>Periodo di realizzazione:</i>	2016/2017 -2018/19
<i>Responsabile dell'iniziativa:</i>	Dirigente Scolastico e UAV
<i>Data prevista di attuazione definitiva:</i>	giugno 2018
<i>Componenti del gruppo di miglioramento:</i>	Funzioni Strumentali tutte e UAV

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

Il percorso di miglioramento considera gli esiti delle prove standardizzate che sono certamente migliorabili. Obiettivo sotteso è, pertanto, quello dello sviluppo e del miglioramento delle competenze degli insegnanti per la progettazione ed implementazione di un curriculum di matematica ed italiano all'interno dei quadri di riferimento dell'INVALSI. Nella concreta prassi didattica attualmente i docenti non lavorano ancora su programmazioni comuni per classi parallele e non adottano prove di verifica comuni a livello iniziale, intermedio e finale. Inoltre, la restituzione dei dati registra un numero rilevante di alunni nei livelli di prestazione più bassi nonché una diffusa varianza dentro e fuori le classi.

Pertanto, le azioni per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate sono strettamente correlate al piano in quanto:

- concorrono al miglioramento della qualità del servizio e all'innovazione delle pratiche didattiche;
- promuovono il recupero/consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica;
- incentivano pratiche didattiche inclusive;
- favoriscono l'adozione di pratiche didattiche comuni per abbattere la varianza fra le classi;
- concorrono alla promozione del successo scolastico degli studenti
- calorizzano la comunicazione e la condivisione dei docenti mediante socializzazione e analisi nei gruppi e nel Collegio dei docenti degli esiti e delle possibili motivazioni, di proposte e percorsi.

Il traguardo è il miglioramento degli esiti, la riduzione della varianza fra classi e del numero di alunni collocati nei livelli più bassi.

Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Socializzare gli esiti delle prove standardizzate di tutte le classi interessate; ▪ Analizzare gli esiti all'interno del gruppo con report finale; ▪ Socializzare il report nei Consigli, dipartimenti e nel collegio dei docenti; ▪ Avviare una collaborazione fra gruppi e con il collegio per la 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nr. dei materiali condivisi ▪ Nr. Strumenti prodotti ▪ Gradimento del Collegio misurabile attraverso questionari e nr di osservazioni ▪ Confronto tra le prove ▪ Crescita professionale

<div>condivisione di percorsi e procedure;</div> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare le competenze in Italiano e Matematica; ▪ Inserire prove comuni della tipologia delle prove Invalsi nella pratica didattica per favorire l'esercitazione; ▪ Produrre materiali e diffonderne l'utilizzo tra i docenti; ▪ Richiedere osservazioni ai docenti e raccogliere le stesse per un'accurata analisi; ▪ Verificare l'efficacia degli interventi anche sulla scorta delle osservazioni; ▪ Monitorare i processi; ▪ Riesame 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cambiamento di convinzioni e di atteggiamenti degli insegnanti sul ruolo delle prove nazionali standardizzate e sulla valutazione ▪ Gradimento da parte degli insegnanti coinvolti ▪ Valutazione sui processi di cambiamento attivati nella scuola ▪ Valutazione sull'attuazione del progetto, sull'organizzazione messa in atto e sui risultati raggiunti ▪ Miglioramento esiti
--	--

Risorse umane necessarie :	N. 8 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 4 docenti Scuola primaria (??) ▪ 4 docenti Scuola secondaria di primo grado (??)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione	
1)	Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro
2)	Costituzione gruppi "verticali" comprendenti insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado.
3)	Incontri per l'analisi degli esiti delle prove INVALSI 2015/16
4)	Incontri per l'analisi dei quadri di riferimento sottesi alle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica da svolgersi nel corrente A.S.
5)	Sessioni di lavoro con esperti di didattica dell'italiano e della matematica con l'obiettivo di individuare i nuclei fondanti delle citate discipline su cui i risultati di apprendimento degli allievi della scuola presentano criticità
	Relazione finale e socializzazione ai consigli, dipartimenti e Collegio docenti.
6)	Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in italiano e matematica
7)	Introduzione di prove comuni strutturate sulla tipologia delle prove Invalsi nella didattica per favorire l'esercitazione.
8)	predisposizione di percorsi di recupero/consolidamento con l'impiego di didattiche innovative
9)	Sensibilizzazione degli studenti sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autovalutazione e autoanalisi
10)	Documentazione dei processi e degli esiti
11)	Relazione finale e socializzazione al Collegio
12)	Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti
13)	Raccolta ed esame delle osservazioni
14)	Riesame del progetto
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	
▪	Presentazione e condivisione del Progetto con i docenti incaricati di partecipare al gruppo per il miglioramento
▪	Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi e delle modalità operative
▪	Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto con le modalità sopra descritte.

Fase di CHECK -MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio	
1)	Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi di lavoro.
2)	Verifica sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di suggerimenti/integrazioni a tutti i docenti.
3)	Riunioni di aggiornamento del TdM per valutare la diffusione del progetto.
4)	Monitoraggi delle azioni effettuate per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attraverso questionari somministrati in fase iniziale, in itinere e finale ▪ mediante incontri collegiali per la condivisione.
5)	Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.
Target	
▪	Miglioramento degli esiti degli studenti con progressivo avvicinamento alla media nazionale.
▪	Riduzione della varianza fra le classi;
▪	Riduzione nel numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2

Note sul monitoraggio

Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni	
Il Team di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni:	
1)	Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target;
2)	Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;
3)	Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.)
4)	Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della

comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali).

5) Riesame delle procedure.

Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.

Nel caso in cui il monitoraggio dovesse evidenziare scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano

Criteri di miglioramento

Il Miglioramento sarà attuato con i seguenti criteri:

- Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza;
- Valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata;
- Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati fra i docenti avverrà mediante la presentazione e la promozione delle procedure attivate.

Note sulle possibilità di implementazione del progetto

Il progetto trova implementazione nel processo di innovazione che l'istituto intende attivare. Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate concorre al miglioramento degli apprendimenti che si vuole conseguire attraverso la progettazione e valutazione per competenze e attraverso il miglioramento dei flussi di comunicazione a supporto della condivisione.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Azione 1	Responsabile	Data prevista conclusione	Tempificazione attività dall'A. S. 2016/17 all'A.S. 2017/19															
Progetto FARE RETE X MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	DS prof. Carmine Negro Docenti italiano e Matematica Responsabili dipartimento Area matematico- scientifico e tecnologica		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D		
Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro		30 ott. 2016	X															
Incontri per l'analisi degli esiti delle prove rispetto alle tre medie considerate dall'Invalsi		15 ott. 2016	X	X														
Analisi del fenomeno della varianza tra le classi e individuazione di possibili cause		15 ott. 2016		X														
Relazione finale e socializzazione al Collegio		30 ott. 2016	X	X														
Conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove INVALSI del corrente A.S.		15 nov. 2016			X													
Introduzione delle prove standardizzate nella didattica per favorire l'esercitazione degli studenti		30 apr. 2017					X	X	X	X					X	X	X	
Sensibilizzazione sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autoanalisi. Predisporre percorsi di recupero/ consolidamento con didattiche innovative. Simulazioni di prove INVALSI per classi parallele		30 apr. 2017					X	X	X	X					X	X	X	
Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in italiano e matematica		30 giu. 2017									X	X	X					
Documentazione dei processi e degli esiti		30 giu. 2017								X	X							
Relazione finale e socializzazione al Collegio		30 giu. 2017									X							
Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti		30 giu. 2017									X					X		
Raccolta ed esame delle osservazioni		30 set. 2017											X	X				
Riesame del progetto e riprogettazione		30 ott. 2017															X	

Legenda: verde = attuato; giallo = in attuazione; rosso = da attuare

La suddetta tempificazione sarà ripresa e ripetuta per il prossimo biennio

Azione 2

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

Progetto FARE RETE X

Moricino in campo per l'Innovazione Digitale

Periodo di realizzazione:	Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19
Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico e UAV
Data prevista di attuazione definitiva:	giugno 2017
Componenti del gruppo di miglioramento:	Funzioni Strumentali tutte e TdM

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

Le nuove tecnologie - partendo dal computer, passando per la LIM, fino a giungere al Web 2.0 ed ai social network, rappresentano l'enorme occasione che ha ogni singolo docente di attrarre, coinvolgere e interessare i propri ragazzi, avviando nel contempo un auspicabile costante riavvicinamento tra il mondo giovanile e la scuola. In quest'ottica prende corpo la nuova figura di docente e la visione che concentra l'attenzione su colui che apprende, sui processi che gli permettono di apprendere, e su come facilitare gli esiti desiderati.

In considerazione di ciò, quella di innovare i processi di insegnamento/apprendimento con il supporto delle TIC e dei new media digitali, appare, senza dubbio, come una necessità strategica per migliorare le pratiche didattiche quotidiane ed ottimizzare il profitto scolastico di tutti gli alunni (sia di quelli che sono in difficoltà, sia di quelli con alto potenziale), favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, del learning by doing.

Pertanto, a monte di questa priorità - considerando anche il quadro di riferimento emergente dal PNSD, sono previsti interventi formativi paralleli rivolti agli alunni e ai docenti per:

- rafforzare le competenze digitali della professionalità docente intese nell'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, alla creatività;
- utilizzare le nuove tecnologie digitali e valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire e/o recuperare situazioni di insuccesso scolastico;
- usare in modo cosciente e maturo i contenuti informatici e i circuiti multimediali come strumenti di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati;
- attuare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica per una scuola più inclusiva;
- migliorare gli esiti e le performance degli alunni, valorizzando gli ambienti di apprendimento come vettori di saperi da costruire socialmente con il reale coinvolgimento di tutti gli allievi;
- incrementare attività laboratoriali per lo sviluppo di altre competenze chiave anche con l'uso delle nuove tecnologie digitali.

Pianificazione Obiettivi operativi

PRIMA ATTIVITÀ

- introdurre la didattica TIC/laboratoriale nella scuola primaria e secondaria di primo grado
- aumentare le ore di didattica TIC/laboratoriale nella scuola secondaria, per realizzare progetti transdisciplinari
- favorire la certificazione informatica degli alunni, per sviluppare le competenze digitali (competenze di cittadinanza)

AZIONI DI FORMAZIONE PER GLI ALUNNI

- ✓ certificazione ECDL
- ✓ percorsi laboratoriali per l'introduzione la pratica e lo sviluppo di attività didattiche che permettono di agire e riflettere con le tecnologie digitali (coding e pensiero computazionale)

SECONDA ATTIVITÀ

- Sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate e il loro utilizzo nella gestione scolastica.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DOCENTI

Attivazione di percorsi di formazione col metodo di ricerca-azione su:

- ✓ didattica con i new media
- ✓ coding e pensiero computazionale
- ✓ comunicare in rete
- ✓ gli strumenti ICT per l'inclusione

Indicatori di valutazione

- nr. di docenti e/o alunni che partecipano al percorso formativo;
- nr. incontri con esperti
- grado di attenzione, motivazione e partecipazione dei corsisti;
- analisi del lavoro in presenza;
- livello crescita professionale;
- migliori performance per il raggiungimento dei traguardi in uscita del Primo ciclo di istruzione
- definizione di un curriculum digitale verticale per competenze;
- cambiamento di convinzioni e di atteggiamenti degli insegnanti sul ruolo delle ICT nei processi di insegnamento/apprendimento;
- gradimento da parte degli insegnanti e/o alunni coinvolti;
- processi di cambiamento attivati nella scuola;
- valutazione sull'attuazione del progetto, sull'organizzazione messa in atto e sui risultati raggiunti

Risorse umane necessarie :

Esperti, Animatore Digitale e Team per l'innovazione

Destinatari del progetto (diretti e indiretti)

Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione

- Definire e descrivere gli obiettivi dell'azione con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.
- Formazione specifica sulla didattica digitale.

MACROOBIETTIVI:

1) Recupero/potenziamento degli apprendimenti a livello di classe e/o per gruppi di alunni.

In relazione ai suddetti obiettivi, si possono progettare le seguenti azioni: Moduli formativi per gli studenti che possono essere:

- specifici per classi
- misti per gruppi di livello tra classi diverse
- di recupero/potenziamento
- preparazione materiali didattici

2) Miglioramento dei processi di insegnamento e delle metodologie didattiche

Disseminazione/Formazione fra pari all'interno della scuola da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell'azione didattica dei colleghi del proprio istituto, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale

- Prodotti finali di documentazione delle attività
- Predisposizione di strumenti per il monitoraggio
- Esame degli esiti provenienti dai monitoraggi relativi alle pratiche e/o certificazioni conseguite e alla ricaduta nella didattica
- Evidenziazione di punti di forza e nodi critici
- Diffusione tra il personale e raccolta di proposte di integrazione/modifica
- Sondaggio di gradimento e riesame

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

- 🕒 Presentazione del Progetto agli OO.CC.
- 🕒 Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione strategica di un patto formativo
- 🕒 Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro, a tutti i docenti dell'Istituto, attraverso il sito web istituzionale, nell'area docenti
- 🕒 Comunicazione degli esiti del Monitoraggio, del Riesame e del Miglioramento durante i Collegi dei Docenti/Consigli di Istituto e sul sito web dell'istituto.

Fase di CHECK -MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti alle attività di formazione (docenti e alunni)
- Incontri periodici del TdM e con la Dirigenza per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive
- Raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a valutare il successo dell'azione relativamente alle competenze digitali degli studenti e al potenziamento delle competenze dei docenti -

Target

Incrementare il livello di competenze digitali dei portatori di interesse interni alla comunità scolastica; migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e le pratiche di insegnamento/apprendimento.

Note sul monitoraggio

Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, avvalendosi di idonei strumenti, e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni

A conclusione del Progetto saranno effettuate le seguenti azioni per la revisione, ai fini del miglioramento:

- Verifica della ricaduta delle azioni di formazione sui docenti
- Verifica della ricaduta dell'attività didattica sui risultati degli alunni
- Valutazione della coerenza tra gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale (didattica, organizzativi e gestionali)
- Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi.
- Valutazione dell'efficacia ed efficienza del lavoro dei gruppi, dei rapporti reciproci e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti;
- Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);
- Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto

Quanto emerso dalle valutazioni di cui sopra sarà riportato in un verbale che sarà oggetto di discussione in

sede di Collegio dei Docenti.

Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal TdM che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate all'inizio del successivo anno scolastico per il prosieguo dell'azione fino al raggiungimento pieno del target.

Criteri di miglioramento

Il Miglioramento sarà attuato con i seguenti criteri:

- Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza;
- Valutazione delle stesse in rapporto al contributo che ciascuna proposta offre agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata;
- Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.

Con riferimento alle azioni relative ai docenti:

- Valutazione attraverso momenti di verifica che l'attività formativa svolta abbia soddisfatto tutti gli obiettivi prefissati (competenza acquisita, adeguatezza e trasferibilità rispetto al ruolo occupato), o, in caso contrario, necessità di ulteriori attività formative
- Registrazione di tutte le attività relative allo sviluppo professionale della risorsa nell'apposito fascicolo personale di ciascun docente.

Relative agli alunni

- Numero di alunni che conseguono la certificazione Eipass
- Miglioramento delle performance degli studenti

Descrizione delle attività e diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità già riportate. Saranno inoltre diffusi:

- Negli OO.CC.;
- In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, a cura dei docenti di ciascuna classe;
- Sul sito web dell'Istituto.

Note sulle possibilità di implementazione del progetto

Il Progetto trova implementazione nel miglioramento progressivo della qualità dell'offerta formativa.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Azione 2	Responsabil e	Data prevista conclusione	Tempificazione attività dall'A. S. 2016/17 all'A.S. 2018/19											
Progetto FARE RETE X Moricino in campo per l'Innovazione Digitale	DS prof. Carmine Negro		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	
Azioni per l'avvio delle attività di formazione rivolte ai docenti	Animatore digitale e Team per l'innovazione	31 ott. 2016 31 ott. 2017 31 ott. 2016	x	x										
Azioni per l'avvio delle attività di formazione rivolte agli alunni		30 set. 2016 30 set. 2017 30 set. 2018	x	x										
Realizzazione delle azioni formative previste per i docenti e gli alunni		31 mag. 2017 31 mag. 2018 31 mag. 2019		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Report agli OO.CC		30 giu.2017 30 giu.2018 30 giu.2019											x	
Raccolta di proposte di integrazione/modifica e riesame		30 set. 2016 30 set. 2017 30 set. 2017												x

Legenda: verde = attuato; giallo = in attuazione; rosso = da attuare

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

Moricino_Scuola Spazio Aperto per ...
... l'inclusione di tutti e di ciascuno

Periodo di realizzazione:	Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19
Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico e UAV
Data prevista di attuazione definitiva:	maggio 2019
Componenti del gruppo di miglioramento:	Funzioni Strumentali tutte e UAV

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

Finalità principale della Scuola del terzo millennio è *“lo sviluppo armonico della persona [...] nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali”* (dalle Indicazioni Nazionali 2012). L'insegnante contemporaneo, dunque, deve guidare le giovani intelligenze allo sviluppo autentico della propria persona senza trascurare né i bisogni minimi né i bisogni delle eccellenze. Di fronte a queste necessità il singolo docente, di sovente, è sprovvisto di una strategia efficace ed efficiente, perché manca il lavoro sinergico nel gruppo dei pari, quello con diverse figure professionali e/o con altri stakeholder del territorio.

In tale prospettiva, considerando il crescere della povertà culturale congiuntamente al fenomeno della dispersione scolastica in ogni sua forma, il presente progetto nasce dal desiderio dei Docenti del nostro Istituto di promuovere una scuola veramente inclusiva per tutti e ciascun alunno. Naturalmente tale traguardo, da un lato, richiede la necessità di aggiornare e migliorare concretamente la prassi didattica; dall'altro, demanda alla trasmissione di conoscenze, capacità e competenze fondate su percorsi/azioni di apprendimento (formali, informali e non formali) motivanti, innovativi, ed utili all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile in cui ciascuna persona-alunno *“sa, sa fare, sa essere e sa stare con gli altri”*.

A tali fini, un primo gruppo di 50 docenti operanti nel nostro IC è iscritto, dal mese di ottobre 2016, al corso online *“Dislessia Amica”* promosso dall'AID (Associazione Italiana Dislessia), ente di formazione accreditato al M.I.U.R., in collaborazione con la TIM. Pertanto, attraverso quest'azione e la collaborazione di altre risorse ed Enti del territorio s'intende formarsi, confrontarsi e pianificare azioni, strategie e percorsi didattico-educativi curricolari ed extracurricolari (da sperimentare in piccoli gruppi, in classi aperte e in singole classi), attraverso cui dare piena ed efficace attuazione alle direttive - nazionali e comunitarie - in materia di inclusione.

In sintesi, il presente progetto ha una ricaduta diretta sull'Istituto, in quanto fornisce i modelli indispensabili per cominciare un percorso immediato con alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso offre una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione delle nuove linee della didattica dell'inclusione, che valorizzano le potenzialità di ogni alunno. Inoltre, la rete dei rapporti con il territorio sarà punto di forza per il futuro e risposta alle sempre più diversificate richieste dell'utenza.

Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	Target atteso
PRIMA ATTIVITÀ		
<ul style="list-style-type: none"> Il gruppo di lavoro si incontra per condividere le proprie conoscenze relative a modelli pedagogici, didattici e relative alla normativa vigente. In quest'azione gli obiettivi di prodotto (output) prefigurati sono dati dalla formulazione di una griglia che aiuti il docente nell'osservazione dei bisogni dell'alunno; dalla produzione di un PDP per programmare sulla base dei bisogni; dal conoscere nuove metodologie per individuare percorsi di inclusione. Gli obiettivi attesi (outcome) saranno valutati dalla disseminazione, condivisione e adozione dei modelli anche a lungo termine per tutto l'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> I modelli realizzati saranno messi a disposizione dei docenti d'Istituto che ne riporteranno gli esiti positivi o negativi confrontandosi con il gruppo. Sviluppo della persona con bisogni educativi speciali. Ricaduta positiva sul gruppo classe. 	<ul style="list-style-type: none"> Personale docente 80% Personale docente 100%

<p style="text-align: center;">SECONDA ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Il gruppo si apre al territorio: Centri territoriali di Supporto, Esperti universitari, Unità multidisciplinare per l'integrazione dei disabili, ASL, Associazione Italiana Dislessia, famiglie. In quest'azione gli obiettivi di prodotto (output) prefigurati sono dati conoscere i bisogni, le risorse del territorio e formulare strategie di intervento. Gli obiettivi attesi (outcome) saranno valutati dall'assicurare e garantire l'implementazione di un intervento mirato e completo. 	<ul style="list-style-type: none"> Numero degli incontri e proposte fattibili e utili. Valutazione del percorso e considerazione della valutazione disciplinare del secondo quadrimestre degli alunni a cui sono stati rivolti gli interventi. 	<ul style="list-style-type: none"> Contatti con personale esterno 70%. Rapporto Docenti - Territorio 70%
<p style="text-align: center;">TERZA ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> L'attività prevede la sperimentazione nelle classi dei diversi segmenti scolastici dei percorsi condivisi dal gruppo. Ogni docente deciderà, sulla base delle competenze maturate, di rivolgere le attività in classi o gruppi in cui sono presenti alunni con BES, con DSA o con minorazioni e valuterà con verifiche e con monitoraggio su alunni e famiglie l'indice di gradimento e validità delle azioni. In questo ambito gli obiettivi di prodotto (output) prevedono la formulazione di UdA, di percorsi relativi a diversi segmenti scolastici e per diversi Bisogni Educativi; nonché lo svolgimento dei percorsi in classe, in piccoli gruppi e in classi aperte. Gli obiettivi attesi (outcome) saranno valutati dalla diffusione di una più attenta ed innovativa didattica dell'inclusione. 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione del percorso e considerazione della valutazione disciplinare del secondo quadrimestre degli alunni a cui sono stati rivolti gli interventi. Valutazione degli studenti dell'Istituto anche attraverso le indagini Invalsi 	<ul style="list-style-type: none"> Studenti 100% Studenti 75%

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Si fa riferimento alla pianificazione riportata nella Fase di PLAN e si integra con quanto riportato qui di seguito:

Attività	Modalità di attuazione
PRIMA ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione del gruppo per mezzo di circolare con indicazione precisa dell'argomento di studio. Formulare ipotesi di lavoro. Formulare un questionario per individuare alunni con Bisogni Educativi Speciali. Definire un PDP per alunni BES. Elaborare un modello per la didattica dell'inclusione
SECONDA ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Iscrivere partecipanti corso AID. Contattare e organizzare incontri con esperti del territorio ed elaborare interventi mirati
TERZA ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> I responsabili raccolgono le UdA che verranno in seguito archiviate. Ogni docente realizza le proprie attività nelle classi e/o nei gruppi di appartenenza, anche sulla base delle specifiche competenze. I responsabili raccolgono il materiale che sarà a disposizione dell'Istituto

Fase di CHECK -MONITORAGGIO E RISULTATI

Attività	Calendario degli incontri
PRIMA ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> 30 Ottobre 2016: Studio della normativa e proposta di elaborazione di un PDP per BES. Elaborazione e condivisione del PDP con proposta di presentazione al Collegio. 15 Novembre 2016: Elaborazione del questionario per individuare Bisogni Speciali e analisi di casi Specifici. 30 Novembre 2016: Analisi e studio di metodologie didattico-educative in gruppi di diversi segmenti scolastici. 12 Dicembre 2016: individuazione di modello di UdA /o modulo per attività laboratoriale da realizzare in classe. <p>Le attività svolte saranno registrate in verbali e il materiale prodotto sarà raccolto e inviato per e-mail al personale della Scuola che ne fa richiesta. Il monitoraggio sarà effettuato tra i docenti del gruppo e della Scuola con questionario</p>
SECONDA ATTIVITÀ	<p>Gli incontri devono essere calendarizzati dopo aver contattato gli esperti esterni e si andranno ad incastrare, nei limiti del possibile, con la prima attività affinché la progettazione risultati più efficace.</p> <p>Le attività svolte saranno registrate in verbali; si progetteranno attività con l'esterno "in itinere". Il corso online "Amica Dislessia" si concluderà entro la fine del mese di dicembre c.a.</p>
TERZA ATTIVITÀ	<p>Le attività saranno svolte in orario curricolare dai singoli soggetti dal mese di Febbraio al mese di Maggio 2017. La valutazione disciplinare e il miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche del gruppo classe saranno un dato oggettivo di successo o di insuccesso delle attività svolte.</p>

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni
<p>Le iniziative correttive relative alla prima attività potrebbero consistere in una intensificazione della comunicazione attraverso i mezzi informatici.</p> <p>Le iniziative correttive alla seconda attività potrebbero consistere nella ricerca di altri enti esterni con cui interagire.</p> <p>Le iniziative di miglioramento alla terza attività dovrebbe prevedere una revisione della pianificazione.</p>
Criteri di miglioramento
<p>Il Miglioramento sarà attuato con gli stessi criteri stabiliti in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; Valutazione delle stesse in rapporto al contributo che ciascuna proposta offre agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività e diffusione dei risultati
<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> In sede di Consiglio di Istituto; In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, a cura dei docenti di ciascuna classe; Sul sito web dell' Istituto.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto
<p>Il Progetto trova implementazione nel miglioramento progressivo della qualità dell'offerta formativa, degli esiti delle prove standardizzate, ma anche nell'impatto su aree strategiche quali l'individuazione precoce dei BES, la differenziazione e personalizzazione dei percorsi, l'inclusione scolastica, lo sviluppo di sinergie con le famiglie e il territorio attraverso il potenziamento delle modalità di comunicazione e informazione.</p>

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Azione 3	Responsabile	Data prevista conclusione	Tempificazione attività dall'A. S. 2016/17 all'A.S. 2018/19													
Progetto FARE RETE X Scuola Spazio Aperto per ... l'inclusione di tutti e di ciascuno	DS prof. Carmine Negro Funzioni Strumentali		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O		
Prima Attività		30 nov. 2016	X	X	X											
Seconda Attività		31 gen. 2017	X	X	X	X	X									
Terza Attività		31 mag. 2017						X	X	X	X					
Report agli OO.CC		30 giu.2017										X				
Raccolta di proposte di integrazione/modifica e riesame		30 set. 2017											X	X		

Legenda: verde = attuato; giallo = in attuazione; rosso = da attuare

La suddetta tempificazione sarà ripresa e ripetuta per il prossimo biennio

Azione 4

Progetto FARE RETE X

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

Welcome in... Campo del Moricino - Improve your English and certify your skills

<i>Periodo di realizzazione:</i>	Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19
<i>Responsabile dell'iniziativa:</i>	Dirigente Scolastico e UAV
<i>Data prevista di attuazione definitiva:</i>	giugno 2018
<i>Componenti del gruppo di miglioramento:</i>	Funzioni Strumentali tutte e UAV

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

Destinatari del progetto sono tutti gli studenti che ottengono risultati buoni/ottimi nella lingua Inglese e che hanno voglia di approfondire percorsi ad essa attinenti. Le attività previste riguardano il potenziamento della LINGUA INGLESE e la conseguente CERTIFICAZIONE delle competenze presso nostro test center Trinity College (ente accreditato al MIUR).

Pertanto, l'intervento è rivolto agli alunni che posseggono buone capacità e dimostrano uno spiccato interesse per lo studio dell'inglese e nasce dal bisogno di stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria, accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale aprendo la strada per entrare in comunicazione, ad un primo livello, con parlanti stranieri. L'adesione al corso è su base volontaria. La partecipazione è circoscritta a coloro che hanno le abilità di base per una frequenza motivata e proficua. Il percorso si rivolge agli anni che frequentano le classi IV e V della scuola primaria, e a quelli delle tre classi della secondaria di primo grado.

Tale scelta nasce allo scopo di:

- abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale;
- offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici;
- gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio;
- innescare meccanismi di emulazione.

In questo stesso filone progettuale s'inserisce il percorso formativo:

- di Lingua inglese rivolta docenti e personale ATA del nostro Istituto al fine di promuovere la conoscenza interculturale e migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea ed internazionale (Comunicare in lingua inglese - certificazione livello QCER B1-B2)
- di metodologia CLIL rivolta ai docenti L2 e docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative

Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	Target atteso
<p>In quest'azione gli obiettivi di prodotto (output) prefigurati sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità ▪ rafforzare le abilità audio-orali ▪ rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua ▪ rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico ▪ aumentare la motivazione <p>Gli obiettivi attesi (outcome) sono quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare il livello di apprendimento degli alunni ▪ Migliorare la competenza nella produzione e comprensione della lingua orale ▪ Fare acquisire allo studente la padronanza dei contenuti disciplinari ▪ Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valutare la capacità d'ascolto e di comprensione. ▪ valutare la capacità di sostenere una semplice conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana ▪ valutare i livelli di autonomia nell'uso corretto della lingua orale. ▪ Sviluppo della persona con bisogni educativi speciali. ▪ Ricaduta positiva sul gruppo classe. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 80% di partecipazione e gradimento ▪ Dispersione partecipanti 0% ▪

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Attività	Modalità di attuazione
<ul style="list-style-type: none"> Definizione operativa del progetto Riunione rivolta alle famiglie interessate per l'esposizione del progetto Presa di contatto con l'ente certificatore Selezione alunni Attuazione degli interventi finalizzati all'acquisizione del SYLLABUS ; (grade 1, 2, 3 e 4) Anticipo contenuti strutturali portanti propedeutici al percorso di preparazione all'esame; Monitoraggio intermedio, analisi dei dati e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; Simulazione Test ; Esame; Consegna attestati; Pubblicazione risultati sito internet dell'Istituto. 	

Fase di CHECK -MONITORAGGIO E RISULTATI

Attività	Calendario degli incontri
L'attività di monitoraggio sarà sistematica in di tutte le fasi in cui essa è articolata, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e eventuali ritardi in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il monitoraggio avrà come momenti fondamentali: - verifiche in itinere e finali; - osservazioni e annotazioni sistematiche, nelle quali si tiene conto della corretta intonazione e pronuncia, della fluency, della correttezza formale della frase, dell'appropriatezza della risposta sia alla domanda sia al contesto; - la raccolta sistematica e periodica dei dati relativi alle attività in cui il progetto è articolato; - incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e sulla definizione degli step successivi. Tali incontri saranno, altresì utili per mettere in evidenza le eventuali criticità emerse ed elaborare le possibili soluzioni.	

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni

Gli incontri previsti con il gruppo di miglioramento saranno finalizzati non solo al monitoraggio ma, come già detto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione. Pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Il riesame del progetto prevede incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di:

- risolvere eventuali problematiche emerse;
- attuare una revisione/valutazione del progetto;
- realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità;
- attuare un'eventuale revisione delle strategie operative.

Descrizione delle attività e diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità già riportate. Saranno inoltre diffusi:

- In sede di Consiglio di Istituto;
- In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, a cura dei docenti di ciascuna classe;
- In sede di riunioni con enti e associazioni che collaborano con la scuola, da parte del DS, anche con la partecipazione di Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale;
- Sul sito web dell' Istituto.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

[illegible]

TERZA SEZIONE

❖ GANTT COMPLESSI VO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO RELATIVAMENTE AL TRIENNIO 2016/19

Attività	Responsabile	Data prevista conclusione	Tempi											
	Tutti - DS		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Fase di Plan		Settembre-Ottobre 2016			X	X								
Fase di Do		Ott. –Mag. di ogni A.S.					X	X	X	X	X			
Fase di check		Feb. - Apr. - Giu. 2016/19					X		X				X	
Fase di Act		Fine di ogni A.S.										X		

Il Piano oltre ad essere condiviso col Collegio Docenti e presentato anche al Consiglio d'Istituto prevede il coinvolgimento anche della componente dei genitori tramite i loro rappresentanti di Classe e d'Istituto.

❖ CONDIVISIONE DEL PIANO

Quando	Cosa	A chi	Come
Alla fine della messa a punto del piano	Contenuto del PDM e modalità di attuazione. Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento. Integrazione del Piano con RAV e PTOF I cambiamenti e i miglioramenti attesi	Personale Studenti/famiglie Stakeholder esterni	Comunicazioni internet, mail indirizzate ai responsabili di settore e/o di Gruppi disciplinari, coordinatori, sito web Sito web tramite portale famiglia all'interno del registro elettronico, Newsletter ai componenti CTS
Nell'ambito del monitoraggio	Avanzamento del PdM Documenti di sintesi	Personale Studenti/famiglie Stakeholder esterni	Comunicazioni internet, sito web Sito web tramite portale famiglia all'interno del registro elettronico, Newsletter ai componenti CTS
A conclusione dei progetti idem	Risultati finali dei progetti e impatto del miglioramento sulle performance chiave dell'organizzazione. Eventuali cambiamenti organizzativi e/o operativi e ricadute (benefici) sugli stakeholder interni ed esterni	Personale Studenti/famiglie e Stakeholder esterni	Comunicazioni internet, sito web Sito web tramite portale famiglia all'interno del registro elettronico, Newsletter ai componenti CTS

❖ BUDGET DEL PIANO

Gruppo/Attività	Figure Professionali	Ore aggiuntive	Costo previsto	Totale	Fonte finanziaria
TdM Stesura PdM e coordinamento Team dei Progetti di Miglioramento	Docenti				Fondi Ministeriali specifici e/o FIS Fondo premialità valorizzazione docenti
	Personale ATA				
	Formatori				
	Altre figure				
Azione 1 Attuazione dell'azione di miglioramento Monitoraggio Revisione finale	Docenti				
	Personale ATA				
	Formatori				
	Altre figure				
Azione 2 Attuazione dell'azione di miglioramento Monitoraggio Revisione finale	Docenti				
	Personale ATA				
	Formatori				
	Altre figure				
Azione 3 Attuazione dell'azione di miglioramento Monitoraggio Revisione finale	Docenti				
	Personale ATA				
	Formatori				
	Altre figure				
	Personale ATA				
	Formatori				
	Altre figure				
Azione 4 Attuazione dell'azione di miglioramento Monitoraggio Revisione finale	Docenti				
	Personale ATA				
	Formatori				
	Altre figure				
	Personale ATA				
	Formatori				
	Altre figure				
UAV Monitoraggio finale PDM	Docenti				
	Personale ATA				
	Formatori				
	Altre figure				
Totale					